



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Identificatore del prodotto:**
IP Flusor BTS
- 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati :**
Fluido solubile sintetico per lavorazione metalli
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza :**
api anonima petroli italiana S.p.A.
Via Salaria, 1322 - 00138 Roma
Tel.06 8493 1 - FAX.06 8493 4758
- 1.4 Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:**
sicurezza@gruppoapi.com
- 1.5 Telefono per emergenze:**
Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029 (24 ore)

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
Il prodotto è classificato ai sensi della direttiva 1999/45/CE .
R52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
In seguito all'uso del preparato possono insorgere i seguenti rischi :
- *per l'ambiente:* costituisce potenziale fonte di inquinamento dei corsi d'acqua (vedi punto 12)
- Consigli di prudenza (frasi S)**
S60:Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
S61:Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 Composizione**
Miscela di alcanolammine, inibitori di corrosione, glicoli, composti di neutralizzazione con ammine, additivi, acqua
- 3.2 Componenti pericolosi (sostanze e preparati)**

Denominazione	EINECS n°	% peso	n° registrazione	Pittogrammi	Classificazioni
Dietilenglicole	203-872-2	2.5/5.0	01-2119457857-21-xxxx		Acut.Tox.4, H302
Fosfato complesso ossi-etilato	609-691-9	2.5/5.0	-		Eye Damn. 1, H318; Skin Irrit. 2,H315
Biocida	266-235-8	1.0/2.4	-		Met.Corr. 1,H290; Skin Corr.1B, H314; Acute Tox.4, H302/312
Composti di ammonio	Polymer	0.1/1.0	-		Acquati Acute 1, H400; Acquatic Chronic 1, H410; Acute Tox. 4,H302/312
Composti di neutralizzazione con ammine	-	10/15	-		Acute Tox.4, H302/312/332;

Denominazione	CAS n°	% peso	Simbolo	Frasi di Rischi
Dietilenglicole	111-46-6	2.5/5.0	Xn	R22
Fosfato complesso ossi-etilato	39464-70-5	2.5/5.0	Xi	R38; R41
Biocida	66204-44-2	1.0/2.4	C; Xn	R34; R21/22
Composti di ammonio	31075-24-8	0.1/1.0	Xn; N	R20/22; R50/53
Composti di neutralizzazione con ammine	-	10/15	Xn	R20/21/22

(Legenda delle frasi He R al punto 16.2)



4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Contatto con gli occhi

Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

Inalazione

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione

NON PROVOCARE IL VOMITO per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non applicabile

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In funzione del livello di esposizione, è raccomandato un controllo medico periodico

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, si possono formare monossido di carbonio, CO₂, idrocarburi incombusti ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

(Fare riferimento al D.M. 02/05/2001)

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali (Vigili del Fuoco, Polizia)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Non applicabile

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto, aprire il contenitore in locali adeguatamente areati/ventilati, evitare di respirare eventuali vapori, tenere i contenitori chiusi se non utilizzati, utilizzare dei contenitori adeguati per il travaso. Non mangiare né bere negli ambienti di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale. Garantire un' adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*



7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Utilizzare il prodotto in aree adeguatamente areate e solo per gli utilizzi previsti dalla scheda di sicurezza e tecnica. I D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) devono essere conformi alle norme di cui al D.L. 04/12/92 n°475 e successive modifiche ed integrazioni

8.2 Protezione individuale

8.2.1 Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie (es.maschera a carboni attivi, fare riferimento al DM 02/05/2001)

8.2.2 Valori limite di esposizione:

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TWA/STEL	-	-/-	mg/m ³	A.C.G.I.H.

STEL=Short Term Exposure Limit(Valore limite per brevi tempi di esposizione); TWA=Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo).

(Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nel D.Min.26/02/2004 o alla documentazione ACGIH)

8.2.3 Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

8.2.4 Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi.

In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

8.2.5 Protezione della pelle

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

8.2.6 Misure igieniche specifiche

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Caratteristiche	U.di M.	Dati	Metodi
Aspetto		Liquido limpido di colore paglierino	Esame visivo
Solubilità in acqua		Emulsionabile	-
Punto di Infiammabilità C.O.C.	°C	Non applicabile	ASTM D 92
Punto di ebollizione (pressione atmosferica)	°C	>100	ASTM D 1160
Temperatura di autoaccensione	°C	> 300	DIN 51794
Densità a 20°C	kg/dm ³	1.098	ASTM D4052
Conducibilità sol. al 5%	µS	2230	-
pH (sol. al 5%)	-	8.6	-

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non reattivo



10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste

10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno evidenziato

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

<i>Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:</i>		
111-46-6 Dietilenglicole		
Orale	LD50	16500 mg/kg (Ratti)
Cutaneo	LD50	13300 mg/kg (Conigli)
Per inalazione	LC50/4h	>4,6 mg/l (Ratti)
39464-70-5 Fosfato complesso ossi-etilato		
Orale	LD50	>2000 mg/kg (Ratti)
66204-44-2 Biocida		
Orale	LD50	1000 mg/kg (Ratti)

Irritabilità primaria

Non si conoscono effetti irritanti

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

<i>Tossicità acquatica</i>	
111-46-6 Dietilenglicole	
EC50	10000 mg/l (Dafnie)
LC50/96h	75200 mg/kg (Pesci)
39464-70-5 Fosfato complesso ossi-etilato	
LC50/96h	>100 mg/l (Pesci)
66204-44-2 Biocida	
EC50	10-100 mg/l (Batteri)
EC50/48h	10-100 mg/l (Dafnie)
EC50/72h	5,7 mg/l (Pesci)
EC50/96h	50 mg/l (Pesci)

12.2 Persistenza e degradabilità

Utilizzare il prodotto secondo la buona pratica lavorativa, esso non deve essere disperso nell'ambiente.

12.2 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili

12.3 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.4 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

12.5 Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto



13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del prodotto

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Attenersi alle leggi vigenti. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR N.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n°152 del 03 Aprile 2006) e s.m.i. Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al:

"CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" - Numero Verde: 800 863048

13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 12 01 06 (Dir.09/04/2002)

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

13.3 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04 (Dir.09/04/2002)

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Non applicabile

ICAO Non applicabile

IMDG Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non determinato.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Normativa di riferimento applicabile (Leggi e regolamenti nazionali)

D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.

D. Lgs. N. 65 del 14 marzo 2003: Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi

Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

(CE) n°1907/2006 Regolamento REACH

(CE) n°453/2010 Allegato II

(CE) n°1272/2008 Regolamento CLP



16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Gli oli impiegati, hanno un valore di estratto in dimetilsolfossido (DMSO), determinato con il metodo IP 346, inferiore al 3% . In accordo ai criteri previsti dalla UE, essi non sono quindi classificati cancerogeni secondo la Direttiva 94/69/CE nota "L" (21° Adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CE) ed in conformità con l'Allegato I/A del D.M. 10/04/2000 (XXIV e XXV Adeguamento della Direttiva 67/548/CE)

16.2 Testo delle frasi H e R citate al punto 3.2 di questa scheda

H290:Può essere corrosivo per i metalli.

H302:Nocivo se ingerito.

H312:Nocivo per contatto con la pelle.

H314:Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315:Provoca irritazione cutanea.

H318:Provoca gravi lesioni oculari.

H332:Nocivo se inalato.

H400:Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410:Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

R20/21/22: Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R20/22:Nocivo per inalazione e ingestione.

R21/22:Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

R22:Nocivo per ingestione.

R34:Provoca ustioni.

R38:Irritante per la pelle.

R41:Rischio di gravi lesioni oculari.

R50/53:Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

16.3 Conformità

Scheda conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n°1907/2006 REACH Art.31, all'Allegato II, relativo alla redazione delle Schede Dati di Sicurezza e al Regolamento n°1272/2008 CLP .

I dati e le informazioni riportati nella presente scheda di sicurezza sono conformi alla normativa vigente. Si raccomanda comunque all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche norme nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientali, che non formano oggetto di questo documento.

16.4 Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda al punto 1.2 se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

16.5 Responsabilità

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile al **Gruppo api S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

16.6 Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

16.7 Variazioni rispetto all'edizione precedente

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

16.8 Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP Flusor BTS**

Data di compilazione: Gennaio 2012

Data di revisione: Ottobre 2012

Revisione n°2